



**COMUNE DI PISA
CONSIGLIO COMUNALE**

GRUPPO CONSILIARE - PARTITO DEMOCRATICO

ORDINE DEL GIORNO

Pisa, 16 ottobre 2019

Oggetto: Condanna dell'intervento militare turco in Siria –

PREMESSO CHE

Il 9 ottobre, con una decisione unilaterale e totalmente ingiustificata, l'esercito turco iniziava l'invasione del nord-est della Siria con bombardamenti ripetuti di insediamenti densamente abitati da popolazione civile con l'obiettivo dichiarato di annientare la presenza kurda in quelle zone;

Il popolo curdo - 35-40 milioni - è forse il più grande gruppo etnico senza uno Stato, sparso su un territorio montagnoso che abbraccia Turchia, Siria, Iraq e Iran;

Già il 19 settembre il Parlamento europeo aveva approvato una risoluzione di condanna sulla rimozione dei sindaci curdi eletti;

CONSIDERATO CHE

Erdogan sta cercando di spezzare questa realtà di governo, fondato sui principi egualitari, ecologisti e municipalisti del confederalismo democratico;

L'ambasciatore turco in Italia, Murat Salim Esenli, si rivolge all'Europa in quello che vorrebbe essere un appello difensivo degli intenti turchi, sostenendo che la Turchia, con l'operazione militare in Siria, starebbe solo "difendendo le frontiere turche, nonché anche quella della Nato e dell'Ue", ed invita i suoi alleati europei e internazionali a non trascurare questo aspetto, e a non ridurre la situazione nei minimi termini in cui è presentata dalla stampa;

il Ministro dell'Interno Suleyman Soyly ha dichiarato, però, che in Turchia sono state arrestate 121 persone con l'accusa di "propaganda terroristica" per i loro messaggi critici sui social media verso l'operazione militare di Ankara, aggiungendo che sono quasi 500 le persone complessivamente sotto inchiesta; è, di fatto, una repressione della manifestazione libera del pensiero di chi rivendica democrazia;

EVIDENZIATO CHE

il popolo curdo, che affonda le sue radici nella Mesopotamia, tra i popoli dell'attuale parte sud-est della Turchia, nord-est della Siria, nord dell'Iraq, nord-ovest dell'Iran e sud-ovest dell'Armenia, costituisce oggi una vera e propria comunità con identità e indipendenza di cultura, lingua e religione; e che, pur costituendo il quarto gruppo etnico più grande della parte centro orientale del mondo, non ha mai ottenuto uno Stato indipendente "permanente", nonostante i vari tentativi esperiti, a partire dai primi del Novecento;

qualsiasi mossa dei curdi per creare uno Stato indipendente è stata brutalmente annullata, trovandosi così, a tutt'oggi, i curdi a essere un popolo senza un proprio territorio delimitato da confini riconosciuti e, nonostante ciò, a rappresentare uno tra i più importanti protagonisti della lotta a DAESH, se non l'unico punto di forza a difesa dell'occidente;

RILEVATO CHE

gran parte dei paesi dell'Unione Europea assieme agli Usa e alla Russia hanno condannato l'invasione chiedendo alla Turchia di sospendere le operazioni militari, richiesta che è stata totalmente ignorata dal Governo turco;

CONSIDERATO CHE

le forze militari kurde sono state le principali protagoniste della sconfitta dell'Isis in Siria e hanno contribuito fortemente al ridimensionamento e al contrasto negli altri Paesi;

le ultime notizie riportano che la Turchia sta usando gruppi jihadisti dichiaratamente legati all'organizzazione terroristica al Qaida per fare la guerra alle forze curde nel Nord-est siriano, e a provarlo è lo stesso gruppo, che si fa chiamare Ahrar al Sharqiya e risulta composto da ribelli siriani armati, di ideologia islamista, è fondato da alcuni fuoriusciti dall'ex filiale siriana di Al Qaida ed è accusato di stretta alleanza con il cosiddetto Stato Islamico;

nell'ottica dell'operazione "Fonte di pace" lanciata mercoledì 9 dal presidente turco Erdogan, sono i combattenti curdi di SDF e YPJ (milizia curda) a essere considerati terroristi; ovvero gli stessi combattenti che, in cinque anni di guerra e sostenuti da Washington, sono riusciti a sconfiggere i terroristi dello Stato Islamico;

a fianco delle forze regolari turche, combattono così bande di fondamentalisti islamici che si sono già resi responsabili di massacri di civili kurdi tra cui quello di Hevrin Khalaf, segretaria generale del Partito Futuro siriano e attivista per i diritti delle donne trucidata sabato;

PRESO ATTO CHE

numerosi sono stati gli appelli condivisi in queste ore, tra i quali, quelli provenienti dal Papa, dall'ANPI, dal Mondo accademico italiano, dalla CGIL, CISL e UIL;

Lo stesso Consiglio degli Esteri dell'UE e i vari Stati hanno condannato fortemente questo attacco;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Nel dichiarare la volontà di difendere il recupero e la conservazione dei valori di civiltà che l'Italia, così come l'Unione Europea e anche la Comunità internazionale, hanno da sempre riconosciuto, preservando la dignità e i diritti dell'uomo attribuiti dalle Carte nazionali e sovranazionali e dal diritto eurounitario;

CHIEDE al SINDACO e alla GIUNTA

di condannare fortemente l'operato di Erdogan e di dichiarare la propria vicinanza al popolo Kurdo mediante anche l'affissione di uno striscione ben visibile a tutta la cittadinanza;

di chiudere ogni eventuale rapporto istituzionale, economico o politico fino alla risoluzione della questione;

di inviare un messaggio ufficiale di vicinanza al popolo Kurdo e alle rappresentanze in Italia;

di farsi promotori di una posizione condivisa nella prossima assemblea nazionale ANCI e di sostenere ogni iniziativa che la Regioni e gli altri Comuni volessero intraprendere;

di intervenire con estrema fermezza per chiedere al Governo italiano di condannare senza esitazione l'invasione turca della Siria, al contempo, di confermare la cessazione di qualsiasi fornitura di armi al governo turco.

Il Gruppo PD
Matteo Trapani

Biondi Marco

Benedetta Di Gaddo

Olivia Picchi

Giuliano Pizzanelli

Maria Antonietta Scognamiglio

Andrea Serfogli